

Prot.: IP/524

Scalea 12/04/25

Al Dirigente Scolastico Dr.Saverio Ordine

Oggetto: *Casi di pediculosi*

In riferimento alla Vs segnalazione si prescrive quanto segue.

Nella scuola, si possono verificare anche frequentemente casi di pediculosi: i pidocchi della testa rappresentano un fastidio ma non causano malattie, pertanto, non sono pericolosi e non hanno conseguenze sulla salute; possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza, non sono indice di cattiva pulizia della persona o povertà delle famiglie e, pertanto, il binomio pidocchi-sporcizia è totalmente privo di giustificazione. **E' importantissimo che i genitori avvisino la scuola se trovano i pidocchi sulla testa del proprio bambino:** è infatti probabile che, se un alunno ha i pidocchi, vi siano altri compagni di classe, con lo stesso problema. La segnalazione spontanea dei genitori permette alla **scuola di avvisare gli altri genitori affinché controllino attentamente i capelli dei propri figli ed eseguano il trattamento, se necessario.** Solo in questo modo è possibile arrestare la trasmissione dei pidocchi all'interno della comunità scolastica, di una classe, ed evitare ulteriori recidive. **E' opportuno che non vi siano atteggiamenti di colpevolezza da parte degli altri genitori;** tali atteggiamenti inducono a tenere nascosto il problema, impedendo così l'attuazione delle misure preventive per il controllo delle infestazioni nella scuola. La responsabilizzazione ed il coinvolgimento delle famiglie è fondamentale. **Le misure preventive ottimali da mettere in atto per ridurre la diffusione dei pidocchi sono semplici e devono essere prese in famiglia:** i genitori devono controllare regolarmente, i capelli dei bambini per la ricerca dei pidocchi con l'avvertenza che una semplice osservazione del cuoio capelluto è insufficiente e che pertanto la ricerca va condotta attentamente aiutandosi con l'apposita pettinina a denti fitti. L'utilizzo di un balsamo (rigonfia i capelli e facilita l'asportazione di pidocchi e di uova con il pettine), di un asciugamano bianco e di carta assorbente bianca per il pettine permette la facile individuazione di pidocchi. Nel caso siano stati trovati pidocchi o uova vitali (vanno considerate vitali le uova di pidocchio che si trovano a meno di un centimetro di distanza dalla radice del capello), i genitori devono procedere al trattamento utilizzando una crema

o gel pediculocida di provata efficacia da acquistare in farmacia. L'utilizzo del prodotto con capelli asciutti garantisce l'efficacia (i capelli bagnati diluiscono la sostanza attiva, rendendola meno efficace). Per i 10 giorni successivi i genitori devono, a giorni alterni, procedere al controllo dei capelli per la ricerca e l'asportazione di pidocchi e lendini (uova). Dopo 7-10 giorni è consigliata la ripetizione del trattamento con prodotto pediculocida. A casa vanno anche lavate le federe, le lenzuola e gli abiti che vengono a contatto con i capelli (berretti, sciarpe, ecc..). Il controllo dei capelli va esteso anche a tutti i componenti della famiglia.

Ovviamente al primo sospetto di presenza di pidocchi o di lendini il genitore deve far visitare il piccolo dal Pediatra di famiglia.

Riammissione a scuola: Il ragazzo che ha avuto i pidocchi può andare a scuola il mattino seguente il primo trattamento: per l'ammissione è preferibile il certificato medico, oppure l'avvenuto trattamento può essere attestato dai genitori.

Qualora la **scuola** riceva la comunicazione di uno o più casi di pediculosi avvertirà tutti i genitori affinché controllino accuratamente la testa dei loro bambini, con le modalità sopra descritte, a giorni alterni, per almeno 10 giorni.

Nel caso in cui sia **il personale insegnante** ad evidenziare uno o più casi di pediculosi della testa, dovrà avvisare il Dirigente Scolastico, che informerà i genitori, privilegiando un approccio collaborativo e responsabilizzante, fornendo direttamente ai genitori informazioni utili sui pidocchi e su come cercarli, e consigliando di rivolgersi al Pediatra di Libera Scelta.



Il Responsabile dell'Ufficio
Dr. Ernesto Ordine